

Febbraio 2012

DA IL MONDO IN ITALIANO

danteguat@gmail.com
www.danteguatemala.com

14 febbraio

CHE PAROLE ?

Un uomo, preoccupato perché il suo matrimonio era in crisi, si recò a chiedere consiglio ad un famoso maestro.

Questi lo ascoltò e poi gli disse: "Devi imparare ad ascoltare tua moglie".

L'uomo prese a cuore questo consiglio e tornò dopo un mese per dire che aveva ascoltato ogni parola che la moglie dicesse.

Il maestro gli disse sorridendo: "Ora torna a casa e ascolta ogni parola che non dice".

*Che parole bisogna dire per dare gioia?
Che parole bisogna dire per dare felicità?
Bisogna dire amicizia? Bisogna dire concordia?
Bisogna dire anche libertà?
O bisogna prenderti la mano?
Che parole bisogna dire per dare Amore?
Che parole bisogna dire per dare tenerezza?
Bisogna dire ti amo? Bisogna dire sempre?
Bisogna dire anche bambini?
O bisogna prenderti la mano?
Che parole bisogna dire? Che parole?
E se non dico niente, se taccio?
Se ti guardo semplicemente
E se ti sorrido
Allora la mia mano prenderà da sola la tua
E tu sentirai queste parole
Nel mio silenzio.*



Appuntamenti del mese

Martedì 7 febbraio: ore 18:00

Video-concerto

"Carmina Burana"

musica di Karl Orff

Sede Società Dante Alighieri

Sabato 18 febbraio: ore 8:30 - 12:30

Incontro italiano

tra studenti e amici della
Dante:

- Film: **Un tocco d'artista.**

- Presentazione della **Sicilia:**

città, tradizioni, cucina,

canzoni, musica, ecc.

Sede Società Dante Alighieri

Martedì 21 febbraio: ore 18:00

Video-opera: "

"Il barbiere di Siviglia"

di Gioacchino Rossini

Sede Soc. Dante Alighieri

Martedì 28 febbraio: ore 18:00

Cineforum:

L'amante di Mussolini

di Marco Bellocchio

Sede Soc. Dante Alighieri

Siamo in Facebook

 /DanteGuatemala

NUEVO

ITALIANO Y MÁS ... (música - cocina
talleres - arte -
motivaciones - etc.)

Para mañana y tardes

"DORADAS" (over 50)

Martes y jueves de 10:00 a 11:30

Martes y jueves de 15:00 a 16:30

Grupo mínimo de 5 personas

INSCRIBASE YA !

Serate culturali 2012

con musica, opere, film, poesia,
conferenze, arte, ecc.

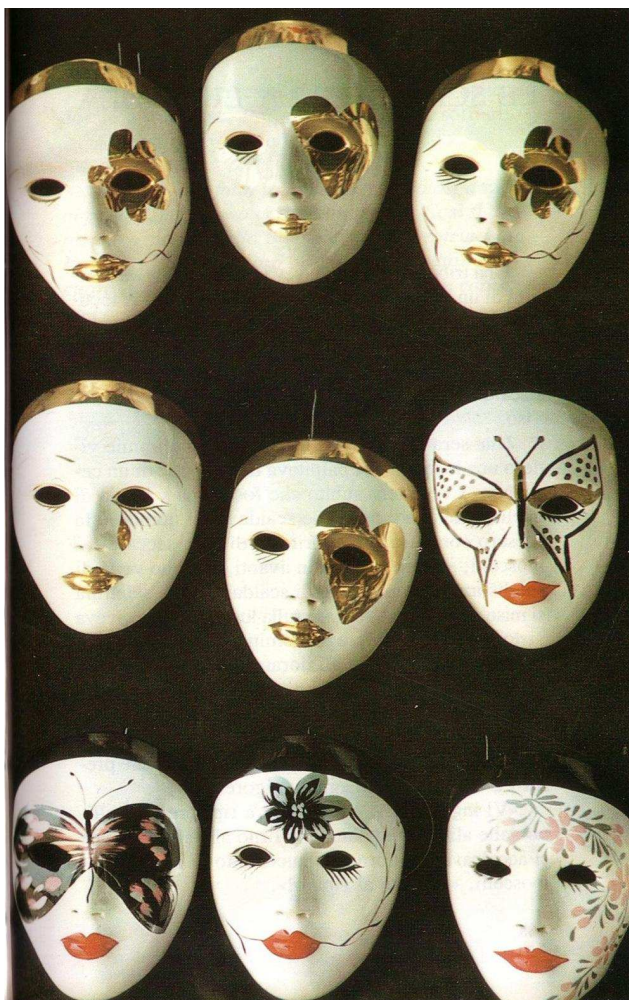
Tutti i martedì

alle ore 18:00

nella Sede della Soc. Dante Alighieri

incaricati: Sig.ra. *Betty Castillo e*

Arch. Francisco Cerone



Carnevale di Venezia

A carnevale, la città di Venezia, coniugando sapientemente memoria storica ed aspettative di un pubblico cosmopolita, dall' 11 al 21 febbraio vive incessantemente in una dimensione onirica e scanzonata, in un'atmosfera ludica e tra sgressiva, non insensibile al tam tam mediatico.

La festa del Carnevale

Durante i giorni di Carnevale, Venezia è un fiorire di iniziative e di spettacoli, da quelli improvvisati sulla pubblica via dai numerosi artisti di strada a quelli pianificati dagli organizzatori. Ogni anno viene individuato un tema centrale che funge da filo conduttore e viene sviluppato secondo vari punti di vista, da quello più propriamente culturale a quello prettamente spettacolare. Il cuore della festa resta Piazza San Marco, dove s'erge un gradioso palco; ma esistono molti eventi decentrati, anche per evitare eccessivi intasamenti in una città in cui la circolazione è esclusivamente pedonale. Così nei *campi* vengono organizzati cortei storici, concerti, spettacoli vari e fuochi d'artificio; in molti locali c'è la musica dal vivo; nei teatri vengono allestite commedie e balletti e nei sontuosi palazzi patrizi si preparano feste esclusive. Ovunque Venezia pullula di turisti e di visitatori.

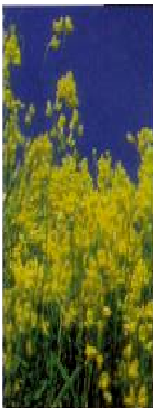
Il Carnevale dei nostri giorni

In generale, come sempre accade nella città lagunare, si cammina molto: per guardare le maschere nel magnifico scenario veneziano, per mescolarsi alla folla con travestimenti artigianali o per farsi fotografare in grandiosi costumi fatti apposta per stupire, per vivere l'antico spirito libertino nella sua dimensione più commerciale. Negli ultimi anni, infatti, questa importante manifestazione ha perso gran parte della spontaneità che l'aveva fatta rinascere nei primi anni Ottanta: per certi aspetti il carnevale di Venezia, diventato oggetto di sponsor e di operazioni promozionali, sembra essersi "imbalsamato" in una passerella di costumi elaborati e costosissimi, indossati con un sussiego fuori luogo e fuori tempo. Tuttavia dobbiamo riconoscere a Venezia il merito di conservare e comunicare il fascino dell'unicità.

Conosciamo
i parchi
nazionali italiani

Vesuvio, tra piante e sentieri di fuoco

In 35 mila anni di attività il Vesuvio, eruzione dopo eruzione, ha "creato" il suo attuale paesaggio, frutto del sovrapporsi di tonnellate di lava che hanno modellato e ridisegnato più volte i fianchi della montagna al cui culmine si apre un cratere di circa seicento metri di diametro. La storia del Vesuvio è, dunque, anzitutto la storia delle sue eruzioni. La più famosa resta quella del 79 dopo Cristo, quella che sommerse Ercolano, Pompei e Stabia. La prima proposta di istituire sul vulcano, forse più famoso del mondo, una grande area protetta, risale al 1979. Quello del parco del Vesuvio è uno degli ambienti più suggestivi d'Italia, un passaggio disegnato nel corso dei millenni da fiumi di lava infuocata divertata roccia quasi impenetrabile. Eppure su questo deserto di lava sono nate delle piante, le cosiddette "piante pioniere", che lentamente stanno dipingendo di verde l'intera zona.



CARTA D'IDENTITÀ

Nome: parco nazionale del Vesuvio.

Dove si trova: in Campania, nella provincia di Napoli.

Estensione: 7.259 ettari

Istituzione: 5 giugno 1995

Animale simbolo: volpe (foto qui sopra)

Animali che protegge: faina, donnola, lepore, ghio, volpe, gheppio. Sono presenti 44 specie di farfalle, tra cui la vanessa del cardo.

Piante e fiori: leccio, alloro, pino, betulla, castagno; ginestra e 23 specie di orchidee.

Altre notizie: del parco fanno parte anche le due città (sepolte dalla lava nell'eruzione del Vesuvio del 79 d.C.) di Ercolano e Pompei, veri e propri musei a cielo aperto.



Sito Internet: www.vesuviopark.it